

IL PUNTO

di MARCO ZACCHERA

n. 240 del 19 luglio 2008

inviata alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: NOMINA – TREMONTI E BRUNETTA – SITO ORA ANCHE IN EBRAICO – SEMPRE SUL MIO SITO: NEWS E UNA SCHEDA TECNICA SULLA MANOVRA “FINANZIARIA” - VERBANIA E VCO 2009 –

Cari amici del PUNTO,

Sono stato nominato ieri componente del nuovo esecutivo politico nazionale di AN, l'organismo (23 membri) che dovrebbe gestire la “migrazione” di Alleanza Nazionale verso il PDL. Ringrazio Ignazio La Russa per la fiducia che mi dimostra, ma non nascondo una certa preoccupazione perché – come sanno bene i lettori de IL PUNTO – se da una parte sono assolutamente favorevole alla nascita di questo nuovo soggetto politico, non mi nascondo anche le difficoltà tecniche ed organizzative, ma soprattutto i “contenuti” che devono accompagnare la nascita del nuovo partito e che ne devono essere e restare la spina dorsale. Posso solo lealmente assicurare ai miei lettori (ed elettori) il mio impegno per svolgere bene questo compito sia in Italia che per i nostri circoli all'estero, che in qualche maniera vado a rappresentare. Ma servirà anche molta obiettività, perché sogno un partito profondamente radicato tra gli italiani e non imposto o scelto dall'alto in un momento in cui tutto è visibilità sui media e meno spazio viene dato alla sostanza. Prudenza, quindi, ma allo stesso modo nessun preconcetto negativo nella speranza – come già avvenne per me nel 1994, quando organizzai il congresso di Fiuggi come segretario generale – di lavorare concretamente ed in positivo per il futuro della nostra nazione e del nostro mondo umano, ma anche rimanendo nella fedeltà a dei principi e a degli ideali che per me non sono negoziabili nel fare politica. Grazie quindi per i consigli che vorrete darmi, e che saranno sempre ben letti e meditati.

TREMONTI E BRUNETTA: SANTI O DANNATI ?

In un paese serio il discorso di Tremonti pronunciato giovedì alla Camera andrebbe sintetizzato e dato da leggere a tutti gli studenti dai 15 anni in su perché - al ritorno dalle vacanze - ci studino e meditino sopra: in fondo sono proprio loro i diretti interessati perché è la “loro” Italia che rischia - di qui a qualche anno - di non stare più in piedi. Nel frattempo la mia mail-box è inondata di mail di protesta: agenti delle dogane, dipendenti delle università, guardie forestali, veterinari e viceprefetti è tutto un pianto ai minacciati o presunti tagli di stipendio tanto che il ministro Brunetta (come Tremonti) sta diventando un santo per metà Italia e Lucifero per l'altra metà. Difficile però dar torto ai due ministri: vista la situazione dei conti pubblici e la crisi generale **se non si vogliono aumentare le tasse occorre allora risparmiare sulla spesa amministrazione** (e su tante altre cose) concentrando le risorse per il sostegno sociale e il rilancio del paese, altre strade non ce ne sono se si vogliono rispettare gli impegni europei ma soprattutto rilanciare economicamente la nazione.

Giusta quindi la scelta del governo di decidere subito senza perdersi in mesi di chiacchiere, al massimo ipotizzando marginali ritocchi alla manovra in autunno ma senza mollare troppo presto perché – altrimenti - non si “taglia” più nulla. Patetiche le richieste dell'opposizione che si lamentano per i ritmi “troppo rapidi”: fermarsi sarebbe una catastrofe e d'altronde proprio loro hanno imposto con voto di fiducia tutte le ultime finanziarie.

Intendiamoci: non dico che tutte le scelte siano giuste: per esempio avrei dato maggior spazio alle spese per la sicurezza, ma sicuramente uno stop al progressivo costo della pubblica amministrazione

va dato. Il mio solo dubbio è che a rischiare di rimetterci siano soprattutto le fasce più basse del pubblico impiego, mentre le più alte alla fine continueranno a non passarsela male visto il grande salto che c'è tra i "travet" e i dirigenti che – qualche volta – dirigono però solo sulla carta ed hanno maturato il grado per robuste spinte politiche piuttosto che effettive capacità. Qui sta un altro punto: non mi piace generalizzare, ma è giusto che da una parte venga seriamente valutato chi merita, ma dall'altro vada colpito il singolo spreco (e ce ne sono moltissimi) con il concetto della massima responsabilità. Se nel pubblico prendi un buon stipendio per dirigere devi essere non solo responsabile di un servizio, ma anche indicare ai superiori le scelte da prendere perché quella struttura funzioni meglio e/o costi di meno. Se – ad esempio - si riduce il bilancio di un ente del 10% non si devono insomma tagliare la spese produttive ed istituzionali per cui l'ente è stato creato ma gli optional che spesso sono sprechi incancreniti. Solo allora quel dipendente o quel dirigente "merita" la gratifica, risultati alla mano. Ma l'esempio deve venire dall'alto a cominciare dal Parlamento dove una riduzione di emolumenti e benefits per eletti e dipendenti è necessaria e moralmente doverosa, per poi (**ripeto: "poi"**) via a scendere a tutti i livelli, dai vertici della Magistratura ai mille Enti che macinano aria.

In settimana – alla Commissione Esteri della Camera – ho denunciato molte spese opinabili del Ministero degli Esteri per contributi "a pioggia" (spesso smaccatamente politici) decisi l'anno scorso quando forse non ci si voleva render conto che arrivavano tempi grami o – meglio - si preferivano comunque accontentare associazioni politicamente amiche. "LIBERO" in questi giorni ne sta parlando parecchio e con un taglio forse anche un po' demagogico, ma lo stesso vale per gli infiniti rivoli della spesa che prosciugano le risorse e per gli Enti Locali. Qui è un altro punto nodale: credo fortemente nel federalismo fiscale dal quale non tanto le nostre zone del nord avranno da guadagnare ma tutte le amministrazioni serie, perché non avete un'idea della differenza nei modi di gestione tra nord e sud Italia, salvo poche isole felici. Come ex responsabile nazionale di AN agli Enti Locali ho visto cose semplicemente allucinanti, che mai avrei immaginato esaminando da anni come consigliere di opposizione i bilanci del mio comune (di sinistra!). Con certi sprechi non si va da nessuna parte e, costi quel che costi, adesso bisogna risparmiare: "dura lex, sed lex" ...e se peschiamo i furbi denunciamolli pubblicamente e per via gerarchica, perché sono negativi per tutti.

Un riassunto chiaro della manovra finanziaria (SCRITTO NON IN "POLITICHESE" MA IN ITALIANO COMPRENSIBILE) è disponibile sulla Home Page del mio sito WWW.MARCOZACCHERA.IT (vedi anche alla rubrica "documenti") PER CHIUNQUE VOGLIA SAPERNE DI PIU': CREDO CHE IL RIASSUNTO MERITI UNA LETTURA PER FARSENE UNA LIBERA OPINIONE e scoprire così anche molti spunti di grande interesse, purtroppo dimenticati o sottovalutati dai media. Credo di fornire così anche spunti ai nostri rappresentanti negli Enti Locali che immagino si sentiranno sommersi dalla grancasse delle critiche sinistre, di nome e di fatto.

WWW.MARCOZACCHERA.IT ORA E' ANCHE IN EBRAICO !

Dopo il cinese, il latino, il thai e le lingue principali credo di essere proprio l'unico deputato ad avere la presentazione del proprio sito anche in ebraico! Devo un grazie alla segreteria della collega Fiamma Nierenstein che me lo ha gentilmente tradotto proseguendo in una tradizione nata un po' per caso, ma che sta prendendo piede. Dal latino al polacco, dallo svedese al cinese piano piano arriviamo quindi dappertutto. Ricordo che sul sito troverete un sunto del programma elettorale del PDL per doverose verifiche a "futura memoria" con la documentazione sul lavoro da me svolto durante questa e le scorse legislature, la galleria fotografica (aggiornata!), i più recenti comunicati stampa ed i numeri arretrati del PUNTO. Numerosi i link di collegamento con miei articoli, interviste, documentazione filmata, il sito della Camera per scaricare proposte di legge e documenti. Un invito che rinnovo ai lettori: conoscete qualche lingua straniera e volete tradurmi il curriculum-vitae? Contattatemi per accordi e anche se volete ricevere direttamente i miei comunicati stampa.

VERBANIA E DINTORNI

Grazie a chi mi sta contattando su questo tema perché il tempo corre veloce ed è già tempo di pensare alle elezioni amministrative 2009. Un invito quindi a tutti i lettori del PUNTO di VERBANIA e della provincia: volete dare una mano per preparare liste e programmi? Qualcuno vuole partecipare in prima persona a questa avventura, portando un proprio contributo di idee e di esperienza? Porte aperte e contattatemi via mail, cominciando a mandarmi indirizzi di vostri amici che potrebbero gradire la lettura di questa newsletter.

AVETE LETTO “STAFFETTE” E VISITATO IL MIO SITO?

E' sempre in distribuzione anche la IIa edizione del mio libro ‘STAFFETTE’ DAL MaNGIADISCHI AL cD: “Politica, fede, storia, idealità: un confronto tra generazioni” – di MARCO ZACCHERA con prefazione di GIANFRANCO FINI – Press Grafica Edizioni, pag. 216 – 13 € (in omaggio ai lettori del “PUNTO”) richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale e/o scrivendo a marco.zacchera@libero.it. **DA QUALCHE SETTIMANA “STAFFETTE” E’ SCARICABILE PDF DIRETTAMENTE ANCHE DALLA HOME PAGE MIO SITO WWW.MARCOZACCHERA.IT**

IL PUNTO è la newsletter settimanale dell'on.le Marco Zacchera, deputato piemontese del “Popolo della Libertà” e responsabile del Dipartimento Esteri di AN, che saluta i nuovi lettori ed invita al dibattito e al libero confronto tutti coloro che lo ricevono. Per tenere contatti via mail, **inviare nuovi indirizzi di persone interessate a ricevere IL PUNTO** contattatemi sempre al mio indirizzo mail marco.zacchera@libero.it - Sul sito www.marcozacchera.it trovate ogni informazione e chiarimento sulla mia attività politica ed anche la possibilità di leggere i numeri arretrati de IL PUNTO. Prego tenere presente che se questa mail non viene aperta per alcune settimane automaticamente il vostro indirizzo mail viene cancellato come lettore. **IL PUNTO è liberamente riproducibile su altre fonti di stampa**, ma è gradita la citazione della fonte con l’impegno morale - se il testo viene condensato - a non distorcere il significato di quanto qui scritto. **CHI INVECE NON DESIDERASSE INVECE PIU’ RICEVERE “IL PUNTO” BASTA LO COMUNICHI a marco.zacchera@libero.it E VERRA’ IMMEDIATAMENTE CANCELLATO DALLA MAIL-LIST**. Chiedendo la cancellazione prego controllare l’indirizzo al quale si riceve IL PUNTO e chiarire se si desidera sia cancellata l’edizione “Italia” o “Esteri”. Ad evitare incomprensioni, infatti, verificate appunto l’esatto indirizzo tramite il quale vi arrivano queste news.

A TUTTI UN AUGURIO DI BUONA SETTIMANA! Marco Zacchera